Canti di domenica 29 giugno

**Canto d’ingresso: VOCAZIONE**

Era un giorno come tanti altri e quel giorno lui passò,

era un uomo come tanti altri e passando mi chiamò.

Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello,

come mai vedesse proprio me nella sua vita, non lo so.

Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò.

**RIT. Tu, Dio, che conosci il nome mio,**

**fa che ascoltando la Tua voce,**

**io ricordi dove porta la mia strada,**

**nella vita all'incontro con Te.**

Era l'alba triste e senza vita e qualcuno mi chiamò,

era un uomo come tanti altri, ma la voce, quella no.

Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamata,

una volta sola l'ho sentito, pronunciare con amore.

Era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò.

**RIT.**

**Gloria: GLORIA (GEN VERDE)**

**Gloria, gloria a Dio**

**gloria, gloria nell’alto dei cieli.  
Pace in terra agli uomini amati dal Signor.**

**Gloria!**

**Offertorio: SERVIRE È REGNARE**

Guardiamo a te che sei Maestro e Signore:  
chinato a terra stai, ci mostri che l’amore  
è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare,  
c’insegni che amare è servire.

**RIT. Fa’ che impariamo, Signore, da Te,  
che il più grande è chi più sa servire,  
chi s’abbassa e chi si sa piegare,  
perché grande è soltanto l’amore.**

E ti vediamo poi, Maestro e Signore,  
che lavi i piedi a noi che siamo tue creature;  
e cinto del grembiule, che è il manto tuo regale,  
c’insegni che servire è regnare.

**RIT.**

**Comunione: VIENI E SEGUIMI**

Lascia che il mondo vada per la sua strada.  
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.  
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna.  
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela.  
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.  
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.  
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.

E sarai luce per gli uomini  
e sarai sale della terra  
e nel mondo deserto aprirai  
una strada nuova. (2v.)

E per questa strada va', va'  
e non voltarti indietro, va'…

e non voltarti indietro, va'…

**Canto di congedo: CON CUORE DI PADRE**

Con il lavoro delle tue mani

umile e santo prepari il domani.

A sera stanco riponi gli attrezzi,

nella tua casa accogli Gesù.

Il tuo mestiere insegni a lui

e gli consegni la tua eredità:

pietà ed amore, la verità;

la tua giustizia, la tua fedeltà.

**RIT. Tu Giuseppe sai fidarti del sogno di Dio**

**con cuore di padre tu proteggi il suo dono: Gesù.**

**Tu Giuseppe sei custode del figlio di Dio**

**con cuore di padre tu sei guida anche del cuore mio.**

Giuseppe sposo di Maria,

tu hai avuto il coraggio di osare

hai ascoltato il mistero del sogno,

crescendo come tuo figlio: Gesù

**RIT. (2v.)**